

SCHEDA A2

Il Progetto operativo del Centro di Ascolto

Ogni CdA dovrebbe redigere un PROGETTO OPERATIVO. Esso è un documento che definisce le linee cui devono attenersi i membri del CdA, per poter agire con unità di intenti. È una sorta di vademecum del proprio lavoro che va periodicamente aggiornato e integrato in base all'evolversi delle situazioni concrete con cui il Centro verrà in contatto e della realtà socio-

I punti fondamentali di un progetto operativo sono:

1. l'analisi del contesto pastorale e sociale in cui il CdA s'inserisce;
2. la definizione dell'identità e delle motivazioni, degli obiettivi e delle funzioni (chi siamo, cosa vogliamo fare e perché, ...);
3. il metodo di lavoro (come si intende operare: modalità di ascolto, orientamento e accompagnamento, registrazione dei colloqui, rapporti con l'esterno, formazione, verifiche, ...) e la struttura organizzativa (definizione dei compiti e dei turni degli operatori, sede, orari, risorse, strumenti,...).

Il cammino di stesura del progetto operativo è utilissimo per la conoscenza reciproca e per il consolidamento del gruppo di lavoro. La formulazione del progetto operativo è parte integrante dell'attività del CdA. Le tappe per la formulazione del progetto operativo potrebbero essere così articolate:

- la discussione: è bene prevedere tre o quattro incontri, cui partecipano tutti i membri dell'équipe, per mettere in comune le idee di ciascuno su quello che il CdA dovrà essere, cosa dovrà fare e come dovrà operare;
- la formulazione di una bozza di progetto sulla base delle considerazioni emerse nella fase precedente: tre o quattro persone si incontreranno per stendere una proposta che rispecchi le conclusioni raggiunte dal gruppo;
- la valutazione della proposta: invio delle bozze a tutti i membri dell'équipe per una lettura e valutazione personale;
- l'elaborazione definitiva: discussione delle annotazioni emerse e rielaborazione di un testo definitivo di cui si fanno carico tre o quattro persone che sintetizzano le osservazioni emerse dal gruppo;
- la presentazione del progetto ed eventuale rielaborazione;
- l'approvazione e la condivisione.

Il progetto operativo del CdA configurandosi come la "carta etica" del CdA medesimo, deve contenere un riferimento alla PROTEZIONE DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI, secondo le ultime indicazioni e riflessioni del Santo Padre.

Il CdA è il luogo dell'incontro, dell'ascolto e della cura delle persone più fragili e dunque verso costoro occorre avere un approccio rispettoso, consapevole e adeguato.